

RISULTATI DI B

ACIREALE-ASCOLI

0-1

ACIREALE: Amato, Sconziano, Pagliaccetti (dal 30' st Sorbello), Notari, Bonanno, Favi, Vasari, Tarantino, Pistella, Caramel (37' st Ripa) Lucidi, (12 Vaccaro, 13 Napoli, 15 Dellino).
ASCOLI: Bizzarri, Milana, Mancuso, Favo, Fusco, Bosi, Binotto (19' st Mirabelli, 32' st Benelli), Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Melonascina (12 Pompei, 14 Pazzi, 15 Cherubini).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: angoli 7-2 per l'Acireale. Giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori circa 2500. Espulso Sorbello dell'Acireale al 36' del st. Ammoniti: Favi dell'Acireale e Milana, Mancuso, Mirabelli e Bizzarri dell'Ascoli.

ATALANTA-UDINESE

2-0

(Giocata venerdì)
ATALANTA: Ferron, Valentini, Tresoldi (1' st Pavan), Fortunato, Biagiardi, Montero, Vecchiola, Salvatori, Pisani (44' st Locatelli), Magoni, Saurini (12 Pinato, 14 Scapolo, 15 Rodriguez).
UDINESE: Battistini, Helveg, Kozminski, Ametrano, Calori (30' st Banchelli), Ripa, Marino, Fossitto, Carnevale, Pizzi, Poggi (14' st Pierlini), (12 Caniato, 14 Rossi, 15 Compagnoni).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: angoli 8-7 per l'Udinese. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 12.000. Ammoniti: Ripa, Salvatori, Pierini e Valentini.

CESENA-PIACENZA

1-1

CESENA: Biate, Souguglia, Calcaterra (24' st Sussi), Romano, Aloisi, Medri, Piracini, Ambrosini (21' st Maenza), Scarafoni, Dolcetti, Hubner (12 Santarelli, 13 Sadotti, 15 Del Bianco).
PIACENZA: Taibi, Di Cintio, Rossini, Turrini, Maccoppi, Lucchi, Piovani (42' st Iacobelli), Minaudo, De Vitis, Moretti, Inzaghi (15' st Suppa), (12 Ramon, 13 Cesari, 14 Papis).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: angoli 9-5 per il Cesena. Giornata serena e fredda, spettatori: 7.000 circa. Ammoniti: Calcaterra e Ambrosini.

COMO-LUCCHESI

2-1

COMO: Franzone, Manzo, Bravo, Gattuso, Sala, Gallia, Ferrigno (22' st Comi), Lomi, Dionigi (41' st Rossi), Boscolo, Parente (12 Lazzarini, 13 Dozio, 15 Laureri).
LUCCHESI: Di Sarno, Guzzo, Tosto (8' st Fialdini), Russo (27' st Simonetta), Vignini, Baldini, Di Francesco, Giusti, Paci, Domini, Rastelli (12 Tontini, 13 Castelli, 15 Campanatano).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: angoli 8-3 per la Lucchese. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 2.000. Espulsi: Baldini al 46' per fallo su ultimo uomo e Gallia al 47' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Manzo, Ferrigno, Boscolo, Parente, Vignini, Di Francesco, Giusti e Domini.

COSENZA-SALERNITANA

0-0

COSENZA: Albergo, Corino, Cozzi, Monza, De Paola, Vanigli, Palmieri (34' st Bonacci), Miceli, Marulla, De Rosa (14' st Buonocore), Negri, (12 Tenuta 13 Napolitano 14 Perrotta).
SALERNITANA: Genovese, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti (1' st Circati), Tudisco, Lemme, Strada, De Silvestro (15' st Rachini), (12 Guarriello, 15 Conca, 16 Mucio).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: angoli 5-2 per il Cosenza. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000. Espulso al 36' Fresi per fallo su Negri. Ammoniti: Cozzi, Miceli, Iuliano, Facci e Negri. Prima dell'incontro è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Aurelio Pavese, che negli anni Cinquanta fu giocatore del Cosenza, scomparso di recente.

LECCE-PERUGIA

1-4

LECCE: Torchia, Biondo (27' st Rossi), Altobelli, Bruno, Notaristefano, Ceramiola, Olive (14' st Monaco), Pittalis, Bonaldi, Macellari, Baldieri, (12 Gatta, 14 Trinchera, 16 Russo).
PERUGIA: Braglia, Campione, Baghetto, Grossi, Di Cara, Tasso, Pagano, Evangelisti, Cornacchini, Giunti (20' st Matteoli), Ferrante (42' st Mazzeo), (12 Fabbri, 13 Conti, 16 Corrado).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 7-6 per il Lecce. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 2.500 circa, di cui 581 paganti per un incasso di circa dieci milioni di lire. Al 29' st espulso Pittalis per doppia ammonizione. Ammoniti: Macellari, Campione, Pittalis, Giunti e Pagano.

PESCARA-CHIEVO

1-0

PESCARA: De Santis, Gaudenzi, Farris (23' Rosone), Ferazzoli, Loato, Voria, Baldi (28' st Luiso), Palladini, Giampaolo, De Patre, Di Giannatale (12 Cusin, 14 Montrone, 16 Margiotta).
CHIEVO: Borghetto, Moretto, Guerra, Gentilini, Maran, D' Angelo, Rinino, Zironelli, Cossato (20' st Antonioni), Curti, Valtolina (32' st Melosi), (12 Rossi, 13 Franchi, 16 Bracaloni).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli 7 a 5 per il Pescara. Pomeriggio piovoso, terreno allentato, temperatura rigida. Spettatori 5.396 per un incasso di 62 milioni di lire. Ammoniti: D' Angelo, De Patre, Valtolina, Rinino per proteste. Luiso per gioco non regolamentare.

VENIZIA-PALERMO

2-1

VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Filippini, Mariani, Pittana (st 18' Barollo), Nardini (st 24' Di Già), Vieri, Bortoluzzi, Cerbone, (12 Bosaglia, 13 Tentoni, 16 Vanoli).
PALERMO: Sicignano, Brambati (pt 27' Ferrara), Taccola, Florin (pt 40' Assennato), Biffi, Caterino, Petrachi, Pisciotta, Di Somma, Maiellaro, Bianchi, (12 Mareggini, 13 Bucciarelli, 16 Criniti).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: angoli 7-6 per il Palermo. Giornata fredda con sole, terreno in buone condizioni. Al 29' del secondo tempo è stato espulso Biffi per gioco falloso. Ammoniti: Pisciotta, Fogli e Taccola. Spettatori 3.220 per un incasso, compresa la quota abbonati, di oltre 52 milioni.

VERONA-FIDELIS ANDRIA

0-0

VERONA: Gregori, Montalbano, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Manetti, Flocadenti, Fermanelli (20' st Lunini) Bilio (1' st Rinaldi) Cammarata (12 Casazza, 13 Pellegrini, 14 Bellotti).
FIDELIS ANDRIA: Pierobon, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandolfo, Cappellacci, Amoroso (31' st Lo Giudice), Masolini (38' st Luceri), Caruso (12 Abate, 15 Morello, 16 Riccio).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: angoli 10-4 per il Verona Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 7.119 per un incasso di 94 milioni. Al 17' st espulso Cappellacci per somma di ammonizioni. Ammoniti: Lizzani, Mazzoli e Giampietro. Arbitro e capitani delle due formazioni hanno giocato portando al braccio un fazzoletto delle iniziative Unicef a favore dei bambini di Sarajevo.



De Vitis e Inzaghi in azione contro il Cesena

L'Ancona si fa largo

I marchigiani battono il Vicenza e lo raggiungono al quarto posto. Polemiche negli spogliatoi tra Perotti e Guidolin. Scontri tra ultrà del Cosenza e forze dell'ordine. L'Ascoli vince ad Acireale e il Como supera la Lucchese, tre punti anche per il Pescara contro il Chievo.

Table with 2 columns: Team and Points. Ancona 2, Vicenza 1. Lists players and their stats.

MASSIMO FILIPPONI
L'Ancona trova tre belle sorprese nell'ovo di Pasqua: la vittoria sofferta sul Vicenza, l'aggancio al quarto posto e - soprattutto - la consapevolezza di poter puntare fino alla fine alla promozione. Dal canto suo il Vicenza, pur sconfitto, ha dimostrato di essere una squadra vera, potente, ben amalgamata e con uno stupendo feeling con i propri tifosi (più di 1.500 sono scesi nelle Marche). Alla fine della gara, dopo aver assistito al forcing continuo nel secondo tempo dei propri beniamini, i tifosi biancorossi veneti hanno intonato un coro «Grazie lo stesso» sicuramente indicativo della passione degli ultrà e della carica che gli undici di Guidolin hanno messo in campo. La partita può spiegarsi attraverso una semplice chiave di lettura: l'Ancona sapeva di dover attaccare per recuperare i tre punti di distacco e l'ha fatto in modo intelligente. Perotti ha invitato i suoi uomini di centrocampo a non affollare la tre quarti veneta ma a rimanere arretrati per poter effettuare lunghi lanci improvvisi in favore delle due punte, Baglieri e Caccia, controllate con impaccio dai difensori del Vicenza, un po' troppo lenti. Nicola Caccia ha dimostrato di essere in possesso di doti tecniche al di fuori della norma: palloni altissimi e «sporchi» addomesticati con disinvoltura e prontamente serviti per i compagni che sopraggiungono in corsa. Due azioni fotocopia e due gol nel primo tempo (reti di Centofanti e Baglieri), una prima frazione giocata alla perfezione dai marchigiani, forse la migliore del campionato. Il gol di Centofanti, che ha finito la conclusione di potenza per poi optare per un pallonetto morbido, è stato il degno sigillo della prima parte di gara. Una terza rete, realizzata da Baglieri, è stata annullata da Ceccarini per un'azione (forse) irregolare segnalata due minuti prima dal guardalinee e precedentemente ignorato dallo stesso direttore di gara. Nella ripresa il Vicenza ha caricato a testa bassa, mettendo in evidenza una potenziale di gioco e di uomini notevole. L'Ancona ha concesso terreno, retrocedendo fino al limite della propria area di rigore, e ha finito per subire. Il Vicenza ha accorciato le distanze a tempo scaduto con Rossi e nella successiva offensiva è stato superlativo Berti ad opporsi a Murgita, negando il pareggio ai veneti. Negli spogliatoi polemiche tra gli allenatori. Guidolin ricorda il comportamento anti-sportivo dell'andata quando nessun giocatore dell'Ancona segnalò all'arbitro Farina che il tiro di Murgita era finito in rete e non uscito, così come capi-

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 6
NOTE: angoli 10 a 4 per il Vicenza, cielo coperto, temperatura fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.242. Ammoniti: Sestia, Dal Canto e Praticò per gioco scorretto, Lombardini per simulazione di fallo. Al termine della gara alcuni tifosi marchigiani hanno effettuato una pacifica invasione di campo alla ricerca di magliette dei giocatori dell'Ancona.

il direttore di gara (a causa di un buco nella rete), Perotti ha ribadito che il comportamento in campo di Guidolin (avrebbe addirittura insultato alcuni giocatori in campo) è stato inqualificabile. Occorrono un chiarimento e una riappacificazione. Dagli insulti agli incidenti, ben più gravi, di Cosenza, dove al termine della gara tra i calabresi e la Salernitana, nel piazzale antistante il «San Vito» alcune centinaia di tifosi del Cosenza si sono scontrati con un gruppo di agenti di polizia e carabinieri. Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia, gli incidenti si sono verificati nel momento in cui il gruppo di tifosi rossoblu (circa 600, secondo la stima fatta dalla Polizia) ha cercato un contatto con i sostenitori della Salernitana, che stavano lasciando lo stadio. Polizia e carabinieri sono riusciti ad evitare il contatto lanciando alcuni lacrimogeni contro i tifosi del Cosenza, che a loro volta hanno risposto con lanci di sassi all'indirizzo delle forze dell'ordine. Alcuni agenti sono rimasti lievemente feriti. Per la zona bassa della classifica l'incontro più importante si disputava ad Acireale dove un Ascoli per nulla trascendentale, approfittando di una giornata opaca dei rivali, ha violato il Tupperware grazie all'unica occasione da rete costruita in novanta minuti. La squadra di casa, svogliata e priva di idee, ha avvertito più del dovuto l'assenza del regista Modica, squalificato. Al 69' la svolta dell'incontro: dopo un'azione di Bierhoff, scattato sul filo del fuorigioco, Cavaliere realizzava il gol che tiene ancora in corsa l'Ascoli per una sachezza che ora dista «soltanto» quattro punti.

SERIE C/2. Brescello e Nocerina rimangono al comando dei gironi A e C

San Donà fermato dalla neve in Abruzzo Il Montevarchi vince e lo raggiunge

■ Riposando la C1, dedichiamo il nostro spazio completamente al campionato di C2, giunto ieri alla sua ventunesima giornata, la dodicesima di ritorno. Nel girone A rimane sostanzialmente invariata la classifica, con tutte le prime vincitrici in casa, ad esclusione del Lumezzano, costretto al pareggio dalla Solbiatese, e del Novara che ha saputo aggantare un pareggio per due a due sul campo dell'agguerrito Varese. Ottimamente la prima in classifica, il Brescello, che nel non difficile incontro con il lanalino di coda Trento, si è sbarazzato degli avversari con un perentorio tre a zero. Secca vittoria anche per Pro Vercelli e Lecco, la prima sul Saronno, la seconda sul Pavia. En-

pergo, che ha così scavalcato in classifica lo stesso Legnano. Lotta ancora aperta nel Girone B, con il Montevarchi, ieri vittorioso in casa con la Fermana, primo a 50 punti insieme al San Donà, che però ieri non ha giocato a causa della neve, il difficile incontro con il Castel di Sangro, secondo a 47 punti. Un'eventuale vittoria casalinga del Val di Sangro, nel recupero, porterebbe a tre le prime in classifica. In corsa per i restanti due posti dei Play-off almeno tre squadre comprese in tre punti: Fano, Rimini e Teramo. Le prime due hanno pareggiato in trasferta, mentre la terza ha vinto in casa per due a zero contro il Cittadella. Anche in coda tutto da decidere, ad esclusione del Poggibonsi, lanalino di coda. Sei squadre in quattro punti: Forlì, Cecina, Cittadella, Giorgione, Mobilieri Ponsacco e Maceratese. Nel terzo Girone primato in classifica della Nocerina con 59 punti, ma non sicurezza di promozione anche se sono 5 i punti che la distanziano dalla seconda, il Benevento. Ad esclusione del primato, appare però certa la composizione dei Play-off con Malera, Albanova e Savoia abbastanza tranquille. Sei punti separano, infatti, l'ultima di questo gruppetto dalle inseguitrici Vastese e Avezzano, anche se quest'ultima deve recuperare l'incontro in casa della Sangiuseppe, sospeso per maltempo. Sangiuseppe che appare ormai condannata, con Bisceglie, Molletta e Formia nei Play-out. Qualche chance ancora per l'Astrea divisa dal Castrovillani di tre punti.

Pallanuoto L'Italia vince e Rudic si arrabbia

Ratko Rudic è furioso. La sua Italia ha vinto nettamente, senza mai permettere ai francesi di avvicinarsi oltremodo e il risultato finale di 9 a 3 non fa che confermare quello che si è visto in acqua. «Scherziamo?», dice il ct azzurro, «abbiamo giocato la peggior partita di questo torneo, abbiamo fatto degli errori clamorosi. I miei ragazzi non hanno fatto quello che dovevano fare. Distratti in acqua, hanno permesso agli avversari troppe cose. Fino ad oggi avevamo fatto dei passi in avanti, eravamo riusciti a migliorare di partita in partita ma l'incontro con la Francia proprio non mi è piaciuto. Forse oggi abbiamo invertito la rotta, abbiamo fatto un passo indietro. Il Settebello non è mai stato in svantaggio, già dopo 24' è arrivata la prima rete. Oggi si ritorna in acqua: in pallo c'è il 5° posto. Se lo contenderanno i ragazzi allenati da Rudic e la Russia».

Ciclismo Indurain torna alla vittoria

Torna alla ribalta Miguel Indurain. Il navarro si è imposto nella sua specialità, una cronometro individuale, seconda semitappa del giro di Aragona. Indurain ha chiuso in 22'37", precedendo di 6" il connazionale Miguel Escartin. In mattinata, nella prima semitappa, si era imposto l'italiano Simone Borgheresi, della Amore e Vita, che aveva preceduto ancora Escartin, che comunque ha ottenuto il primato nella classifica generale della corsa.

Tennis: Agassi e Courier finalisti a Tokio

L'americano André Agassi, numero uno al mondo, ed il connazionale Jim Courier hanno raggiunto la finale del prestigioso torneo di Tokio, dotato di un montepremi di 1,2 milioni di dollari (quasi due miliardi di lire). Agassi ha battuto facilmente il sudaficano Ferreira, mentre Courier si è sbarazzato del connazionale Chang.

Pasqua del Pilota Al via le prove ufficiali

Prime prove ufficiali della «Pasqua del pilota» che con le due gare di domani del campionato italiano di F3 vivrà la sua giornata più interessante. Andrea Boldrini è alla ricerca di un'altra vittoria dopo quella di Monza con la Dallara 395 Alfa Romeo. Degni avversari del pilota di casa saranno Oliver Mangoni, Maurizio Mediani, Luca Martini e Luca Riccietti e Tony Kanaan.

Baseball Dominano Nettuno e Cariparma

Questi i risultati degli incontri della prima giornata del campionato di serie A/1 di baseball giocati sabato notte. Caserta-Cariparma 14-26; Italeri Bologna-Fideuram Torino 2-3; Frangrance Verona-Ivas Rimini 6-7; Novara-Fontemura Grosseto 0-3; Caravan-tours San Marino-Danesi Nettuno 7-12. Risultati delle partite della seconda giornata di A/1, giocate ieri pomeriggio: Caserta-Cariparma rinviata per pioggia; Italeri Bologna-Fideuram Torino 24-1; Frangrance Verona-Ivas Rimini sospesa e della Frangrance Novara-Fontemura Grosseto 8-5 Caravan-tours San Marino-Danesi Nettuno 14-2 (al 7° o inning per differenza punti).

Vela Soldini riprende l'inseguimento

Naviga di nuovo in perfetta efficienza Giovanni Soldini, il velista milanese impegnato nell'ultima tappa del Boc Challenge, il Giro del Mondo in solitario, che nelle ultime 1.500 miglia aveva dovuto sostituire con una cima lo strallo, cioè il cavo d'acciaio che regge l'albero a prua. Montato il nuovo strallo, Soldini con il suo «Kodak» è ripartito all'inseguimento dell'australiano David Adams, a bordo del «True Blue». A decidere l'esito della gara saranno le acque nei pressi dell'Equatore. Zone prive di vento dove in poco tempo è possibile bruciare il vantaggio acquisito in giorni di navigazione.